



Stefano Vitale

Psicologo

Specialista in Psicoterapia

Roma li ottobre 2020

Alla cortese attenzione del
Gent.mo Dirigente Scolastico

OGGETTO: presentazione e invio proposta collaborazione professionale per la valutazione e il contrasto allo stress lavoro-correlato (SLC) dei docenti e del personale ATA.

Egregio Dirigente Scolastico, conosco molto bene, per esperienza diretta, la situazione lavorativa, ai limiti della non credibilità, in cui, da tempo, sono costretti a lavorare i dirigenti delle scuole.

L'epidemia virale in corso ha infinitamente peggiorato la situazione rendendo la giornata lavorativa del DS priva di soluzioni di continuità e, anche, il solo leggere queste brevissime note, comporta una notevole prova di volontà, che, mi auguro, possa risultare giustificata da quanto in esse contenuto.

Per la prima volta il Ministero dell'Istruzione, considera determinante l'apporto di precise competenze Psicologiche nella gestione della situazione attuale, stringendo accordi con le associazioni nazionali di categoria e finanziando direttamente le scuole per specifici interventi di natura psicologica.

Mi permetto, a tale proposito, di ricordare che il benessere globale, e quindi anche psicologico, degli studenti di qualunque età, è strettamente legato e dipendente dal benessere globale, e quindi anche psicologico, del personale scolastico, in primis dei docenti.

Un solo docente particolarmente "stressato" può influire negativamente su diverse decine di studenti.

Da qui la considerazione di occuparsi preliminarmente della situazione legata allo stress dei docenti e del personale ATA.

Invio una proposta di collaborazione professionale che mi auguro possa essere di interesse.

Resto a completa disposizione per qualunque ulteriore approfondimento o precisazione sia in presenza che a distanza. L'unico insegnamento condiviso di questa pandemia, infatti, è che le nuove tecnologie abbattano le distanze geografiche rendendo possibili, in questo caso, necessari e utili interventi, anche psicologici, non in presenza, di efficacia paragonabile a quelli tradizionali.

Cordiali saluti

Stefano Vitale

DOMICILIO FISCALE Via Ludovico di Breme, 18 00137 Roma • C.F. VTLSFN53R22F257K
P.I. 15826581009 • Albo Psicologi Regione Lazio N. 17445

STUDIO Via Ottorino Lazzarini, 12 • 00136 Roma

+39 347 7345216

✉ stefano.vitale@psypec.it

🌐 psicologostefanovitale.it



Roma lì ottobre 2020

Spett. Istituto Scolastico
Alla c.a. del Dirigente Scolastico

OGGETTO: proposta collaborazione professionale per la valutazione e il contrasto allo stress lavoro-correlato (SLC) dei docenti e del personale ATA.

L'attuale situazione legata alla pandemia di Corona Virus 19 e alle conseguenti, pesanti, ripercussioni nel mondo della scuola, impone la necessità, non solo in ossequio alla normativa vigente, comunque richiamata nell'allegato 1, di interrogarsi sulle profonde implicazioni che tale situazione ha ingenerato nel nuovo modo di fare didattica degli insegnanti e delle conseguenti mutate relazioni dei docenti tra loro e con gli studenti. A prescindere dall'obbligo di legge, infatti, la giusta motivazione professionale e la serenità mentale del corpo docente, sono tra le risorse di maggior valore da tutelare in una istituzione scolastica senza per questo trascurare l'importanza della situazione del personale ATA.

Appare quindi rilevante, più che mai in un momento come quello attuale, "misurare" lo stress (che in caso sia eccessivo e disadattivo può portare al cosiddetto Burn-out) dei docenti e degli altri operatori della scuola, e individuare strumenti utili per interventi trasformativi preventivi e/o successivi, considerando che la categoria dei docenti in Italia, era, già da prima della comparsa del Corona Virus, una delle più soggette a tali fenomeni tra le "professioni d'aiuto" (Lodolo D'Oria et all, 2002).

IPOTESI DI LAVORO.

L'intervento di seguito descritto consiste nella implementazione del secondo livello di cui alla proposta metodologica ISPEL (cfr. Allegato 1)



Si tratta in primis di studiare la “cultura locale” del corpo docente e eventualmente del personale ATA, somministrando on-line, su sito predisposto, in modo anonimo, una sorta di questionario ISO (Carli et al, 2008) ottenuto dalla fusione, ragionata e situata, delle domande della scala di Maslach (Burnout) validata in Italia in contesti educativi (Sirigatti & Stefanile, 1993), di quelle di una scala per la Autostima di Base validata in Italia (Forsman, Johnson, Ugolini, Bruzzi, Raboni, 2003) su una popolazione adulta, e di quelle di un questionario per la motivazione professionale dei docenti (WTSMT di Fernet et al, 2008) validato in Australia e in un Istituto romano, eventualmente adattato per il personale ATA.

La metodologia statistica prevede l’analisi multivariata (A. Fattoriale) per ridurre la variabilità individuale generata dal gruppo e individuare fattori latenti (concettualmente corrispondenti a clusters di individui-risposte) al fine di ottenere indizi sulle culture sottostanti. L’utilizzo dei costrutti “motivazione professionale” e “autostima” in aggiunta a quello del “burnout”, consente, poi, interventi utili allo sviluppo delle potenzialità emergenti. Per maggiori dettagli tecnici sul progetto si veda l’Allegato 2.

Il sottoscritto allega un CV essenziale (allegato 3) e resta a completa disposizione per qualunque ulteriore specificazione, per incontri utili a pianificare la collaborazione proposta e i relativi costi professionali che, a fronte della somministrazione del questionario ai docenti, della successiva analisi statistica e degli incontri gruppali on line in videoconferenza per la “restituzione” e per l’avvio di “interventi” trasformativi di circa trenta ore, non dovrebbero, in ogni caso, superare la cifre di tremila euro al lordo stato considerando che nell’accordo MI - CNOP è prevista una parcella oraria per lo psicologo di 40 euro .

Cordiali saluti
Stefano Vitale



ALLEGATO 1.

CONTESTO SOCIO-NORMATIVO GENERALE.

Il D. Lgs. 81/2008, in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e le successive disposizioni integrative e correttive, obbligano qualunque datore di lavoro, e quindi anche il Dirigente Scolastico, ad effettuare la valutazione dello stress correlato al lavoro secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro Europeo, siglato a Bruxelles l'8 ottobre 2004. Tale valutazione dovrà poi essere rielaborata ed aggiornata tempestivamente nel caso in cui le modalità di svolgimento del lavoro cambino sostanzialmente (D. Lgs. 81/2009 art. 29 comma 3) **circostanza sicuramente verificatasi con la didattica a distanza e le novità imposte dalla attuale pandemia**. Tale Accordo mira ad accrescere la “consapevolezza e la comprensione dello stress da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro rappresentanti e ad attirare la loro attenzione sui segnali che potrebbero denotare problemi di stress occupazionale” (art. 1). Obiettivo dell'Accordo è quello di “offrire un quadro di riferimento per individuare e prevenire o gestire problemi di stress” (art. 2). L'obbligo di cui trattasi, dopo vari rinvii, è diventato imperativo dal 1 gennaio 2011. Il fatto che la normativa attuale imponga ai presidi di occuparsi di tali problemi è sicuramente positivo, anche se la formazione professionale, quasi sempre tecnica (ingegnere o architetto) dell'RSPP (Responsabile Sicurezza Prevenzione Protezione) che, in virtù di altre norme, collabora sistematicamente con il Dirigente sulle questioni della sicurezza, non facilita un approccio al problema che non sia squisitamente adempitivo e burocratico.

IPOTESI METODOLOGICHE DI LAVORO.





L'ISPESL, Istituto superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro, ha, a suo tempo, pubblicato una interessante “proposta metodologica” per la valutazione dello stress lavoro-correlato anche se, tale proposta, risente marcatamente di una impostazione aziendale-organizzativa ispirata a tipiche strutture di impresa che mal si attagliano ai contesti scolastici.

Nelle imprese con più di 10 dipendenti sono previsti due livelli di valutazione: il primo oggettivo basato su risultanze documentabili quali indici degli infortuni, assenze dal lavoro, ferie non godute, etc. Il secondo livello prevede il coinvolgimento diretto dei lavoratori e la valutazione della loro percezione soggettiva dello stress. Nel documento è specificato che questo livello di indagine richiede competenze psicologiche specifiche per la:

- pianificazione dell'intervento con la definizione delle varie fasi del progetto di studio e dei tempi necessari,
- definizione della popolazione da indagare (per campione/settori/unità operative, ecc.)
- scelta dello strumento da utilizzare (definizione del questionario, focus group, intervista semistrutturata, ecc.),
- modalità di rilevazione che garantiscano a tutti i lavoratori l'informazione, la partecipazione e l'anonimato, garantito anche dalla elaborazione dei dati in forma statistica,
- modalità di analisi dei risultati per aggregazioni di interesse organizzativo,
- restituzione dei risultati ai dipendenti.

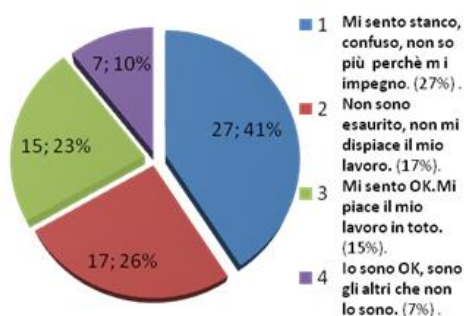
ALLEGATO 2.

Il “Modello” della ricerca.

Si è costruito un “modello”, abbastanza generale, multidimensionale e ampio tale da consentire di indagare gli aspetti bio-psico-sociali più pregnanti nella odierna attività dei docenti, in un particolare contesto come può essere quello di un grande Istituto Scolastico. L’uso di “scale” note e validate a livello internazionale è da intendersi nel senso predetto e non quale strumento di misura “individualista” per una raccolta di dati, non storicizzati e non contestualizzati, per etichettare i singoli. L’Analisi Fattoriale ha tentato di cogliere le interazioni tra la molteplicità delle persone coinvolte e la molteplicità delle dimensioni considerate: autostima di base con i suoi due sub-fattori, burnout dei docenti con i suoi tre sub-fattori, motivazione professionale dei docenti con i suoi cinque fattori per ciascuna delle quattro attività. La statistica multivariata, riducendo la variabilità individuale generata dal gruppo permette di individuare pochi Fattori, in grado di spiegare una parte notevole della varianza totale della matrice delle correlazioni dei 104 items delle 3 scale, considerate come un unico “questionario”, in cui ogni item o gruppo di item è stato costruito in base a specifici modelli di lettura del fenomeno relativo, entro il sistema delle relazioni sociali. Gli items delle tre scale possono essere pensati, infatti, come le domande di un unico questionario preparato ad hoc per le differenti, ma collegate, aree di indagine.

Esempio di interpretazione e di Sviluppo.

Modello Fattoriale:



Dall’analisi condotta, tratta da un caso reale e esposta a titolo d’esempio, e dalle susseguenti ipotesi interpretative sembrerebbe che per sviluppare globalmente la Cultura attuale del corpo docente



dell'Istituto in questione, riducendo il burnout ed aumentando le motivazioni professionali intrinseche e le regolazioni identificate, sia necessario elevarne il livello di autostima di base. Si ipotizzano quindi interventi di natura grupppale con adesione volontaria e non incentivata economicamente, per non correre il rischio di partecipazioni esclusivamente adempitive. Una delle metodologgia efficace per il raggiungimento degli obiettivi descritti è quella dei Focus Group, anche a distanza in videoconferenza. Si possono ipotizzare percorsi di una decina di incontri, nell'arco di alcune settimane, a piccoli gruppi di 10-12 insegnanti.





ALLEGATO 3

“Curriculum Vitae” essenziale.

Stefano Vitale nato nel 1953, ingegnere elettronico dal 1976, docente di Informatica e Sistemi dal 1984 al 2011 nel settore della Istruzione degli Adulti. Psicologo e poi Psicoterapeuta dal 2007, vince il concorso ordinario a Dirigente Scolastico nel 2012. Esperienze di Presidenza in vari Istituti nel Lazio: ITT Tecnico Turistico e CPIA Centro per l’Istruzione degli Adulti in Roma. Dal 2016 al 2019 dirige l’Istituto Alberghiero di Anzio e dal primo settembre del 2018 fino al 31 agosto del 2020 anche l’Istituto Alberghiero e Agrario di Roma capofila della Rete di Scuole “Al di là del limite”, rete di scuole per l’integrazione e l’inclusione innovativa degli studenti svantaggiati. Ha presieduto anche due Istituti del primo ciclo (Infanzia, elementari e medie) in provincia di Roma nei Comuni di Nettuno e Vicovaro.

“Curriculum Studiorum” essenziale.

A.A. 2002-2003
UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA FACOLTA' DI PSICOLOGIA 1
MASTER DI II LIVELLO CON LODE COME MEDIATORE PER L'ORIENTAMENTO
TESINA FINALE" EMPOWERMENT DI UN CORSO SERALE PER ADULTI"
TIROCINIO PRESSO IL SORT (SERVIZIO ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO) UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA.
A.A. 2005-2006
UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA FACOLTA' DI PSICOLOGIA 1
TESI DI LAUREA "CULTURA LOCALE DI UN CORSO SERALE DI ISTRUZIONE PER ADULTI"
DOTTORE CON LODE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE- TIROCINIO PRATICO 600 ORE PRESSO LA CROCE ROSSA ITALIANA.
A.A. 2007-2008
UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA
ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI DOTTORE IN TECNICHE PSICOLOGICHE- ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL LAZIO ALBO B.
A.S. 2008-2009
MIUR - USR LAZIO
CORSO "BURNOUT DOCENTI"



A.A. 2008-2009
UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA FACOLTA' PSICOLOGIA 1
TESI DI LAUREA "AUTOSTIMA: PONTE TRA IL BURNOUT E LA MOTIVAZIONE PROFESSIONALE DEI DOCENTI"?
LAUREA SPECIALISTICA IN PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA DELLA PERSONA DEI GRUPPI E DI COMUNITA' VOTAZIONE 108/110- TIROCINIO PRATICO 600 ORE PRESSO LA IRS EUROPA.
A.A. 2009-2010
UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA
ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO – ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI REGIONE LAZIO ALBO A.
A.A. 2010-2011
ITER (AUTORIZZAZIONE MINISTERO ISTRUZIONE) SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA GRUPPALE, I ANNO SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE QUADRIENNALE IN PSICOTERAPIA DI GRUPPO
TESINA DI FINE ANNO " LA RELAZIONE PROFESSIONALE PSICOLOGO-CLIENTE IN PSICOLOGIA CLINICA NELLA ANALISI DELLA DOMANDA."
AA.AA. 2012-2013-2014-2015
ITRI (AUTORIZZAZIONE MINISTERO ISTRUZIONE) ISTITUTO TERAPIA RELAZIONALE INTEGRATA, II, III, IV ANNO SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN TERAPIA RELAZIONALE INTEGRATA.
A.A. 2014-2015
ITRI DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE QUADRIENNALE IN PSICOTERAPIA RELAZIONALE INTEGRATA RICONOSCIUTO DALLO STATO E DAGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI MEDICI E DGLI PSICOLOGI LEGITTIMANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "SPECIALISTA IN PSICOTERAPIA".
TESI FINALE SU UN CASO CLINICO INDIVIDUALE E SU UNO FAMILIARE: "PAURA DI CRESCERE.....PAURA CHE CRESCANO".
AA.AA 2012-2013-2014-2015-2016
PSICOTERAPIA PERSONALE INDIVIDUALE AD INDIRIZZO PSICODINAMICO JUNGHIANO.
AA.AA. 2011-2015
ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI PSICOTERAPEUTA INDIVIDUALE E DI GRUPPO (POLICLINICO UNIVERSITARIO GEMELLI) TUTORATA E SUPERVISIONATA .
A.A. 2014-2015
ANNOTAZIONE DELLA SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA PRESSO L'ALBO DEGLI PSICOLOGI DEL LAZIO.



BIBLIOGRAFIA essenziale.

Lodolo D'Oria, V., Pecori Giraldi, F. , Vitello, A. , Vanoli, C. , Zeppegno, P. , Frigoli, P. (2002).
Burnout e patologia psichiatrica negli insegnanti. Difesa Sociale.

Carli, R. , Bucci, F. , Dolcetti, F. , & Giovagnoli, F. (2008). Riflessioni sulla metodologia usata nella
ricerca. In R. Carli, & P. Pagano (Eds.), San Lorenzo la cultura del quartiere e i rapporti con
psicologia (p. 101), Roma: Kappa.

Sirigatti, S. , & Stefanile, C. (1993). *The Maslach Burnout Inventory – adattamento e taratura per
l'Italia*. Firenze: Organizzazioni Speciali.

Forsman, L. , Johnson, M. , Ugolini, V. , Bruzzi, D. , & Raboni, D. (2003). Basic SE Basic Self-
Esteem Scale Valutazione dell'Autostima di Base negli Adulti. Trento: Erickson.

Fernet, C. , Seneècal, C. , Guay, F. , Marsh, H. , & Dowson, M. (2008). The Work Task Motivation
Scale for Teacher (WTMST). *Journal Of Career Assessment*, 16 (2), 256-279.

